



DIREZIONE DIDATTICA STATALE MONTESILVANO

Via Campo Imperatore, 65015 Montesilvano (PE) - ☎ 0854452801 - 0854491154

e-mail: peee037001@istruzione.it - PEC: peee037001@pec.istruzione.it

C. F. 80008190680 - Codice Meccanografico PEEE037001

<https://www.direzionendidatticamontesilvano.edu.it>

Al Collegio dei Docenti
e p.c. Al Personale ATA
Al sito Web
Agli Atti

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA REVISIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2025/2028 E PER L'AGGIORNAMENTO RELATIVO ALL'ANNO SCOLASTICO 2024/2025.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Visto il D.P.R. n.297/94;

Vista la Legge n. 59 del 1997 che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e il profilo della dirigenza;

Visto il DPR 275/1999 che disciplina l'autonomia scolastica;

Visto il D.Lgs. 165/2001 e ss.mm. ed integrazioni;

Vista la legge n. 107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

Preso atto che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- le istituzioni scolastiche predispongono il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi Piano);
- il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico; il piano è approvato dal Consiglio di Circolo;
- esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;

Visto il D.Lgs. n.62 del 13.04.2017:"Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato";

Visto il D.Lgs. n. 66 del 13.04.2017 : "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità";

Vista la Legge 29 maggio 2017 n.71 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo" e aggiornamento 2021 delle Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo di cui alla nota MI n.482 del 18.02.2021";

Visto il DM n.35 del 22 giugno 2020 "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica , ai sensi dell'art.3 della Legge 20 agosto 2019, n. 92;

Viste le Nuove linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica adottate con Decreto Ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024;

Visto il DM 7 agosto 2020 n.89 “Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell’Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;

Visto il PTOF di Istituto elaborato dal Collegio e approvato dal Consiglio di Istituto per il triennio 2022/2025;

Vista la Legge 17 maggio 2024 n. 70 “Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo;

Visto il PNRR- Missione 4: Istruzione e Ricerca - Piano Scuola 4.0 e le relative azioni in corso o in programmazione;

Viste le Linee guida per l’orientamento scolastico 2023;

Tenuto conto dell’organico assegnato a questa istituzione scolastica e delle attrezzature materiali disponibili;

Tenuto conto del fatto che il Piano è da intendersi non solo come documento con cui l’Istituzione dichiara la propria identità all’esterno ma come documento progettuale e di programmazione completo, aggiornato e coerente di strutturazione del curriculum, di logica organizzativa, di attività ed impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell’esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche ma che, al contempo, la distinguono e la caratterizzano;

Tenuto conto delle esigenze emergenti;

Tenuto conto dei risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

Vista la nota prot. n. 39343 del 27/09/2024, contenenti le indicazioni operative per l’aggiornamento annuale dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche relative all’a.s. 2024/25 e per la predisposizione del successivo triennio aa.ss.2025/28.;

EMANA

Ai sensi dell’art.3 del DPR n.275/1999, così come sostituito dall’art.1 comma 14 della Legge n.107/2015 il seguente

ATTO D’INDIRIZZO PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

Nell’esercizio della sua discrezionalità tecnica il Collegio dei Docenti è chiamato ad elaborare il Piano per il triennio 2025/2028 e per l’aggiornamento relativo all’anno scolastico 2024/2025; ai fini dell’elaborazione dei documenti, il Dirigente Scolastico formula i seguenti indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e amministrazione.

PREMESSA

Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa 2025/2028 e l’aggiornamento relativo all’anno scolastico 2024/2025 devono tener conto, oltre che della normativa e delle presenti indicazioni, anche della vision e della mission dichiarate nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a creare l’immagine dell’Istituto.

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di autovalutazione e il conseguente Piano di Miglioramento costituiscono parte integrante del Piano.

Nel definire le attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, si potrà tener conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni scolastici precedenti, in particolare dell’anno scolastico 2023/2024. Il PTOF dell’Istituto dovrà comprendere:

- analisi dei bisogni del territorio;
- descrizione dell’utenza dell’istituto;

- scelte strategiche della scuola in risposta ai bisogni individuati;
- l'offerta formativa;
- l'organizzazione;
- il monitoraggio, la verifica e la rendicontazione.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica il Collegio dei Docenti è chiamato ad elaborare un Piano che:

- preveda una reale personalizzazione dei curricoli in modo da supportare gli alunni in difficoltà e allo stesso tempo valorizzare le eccellenze;
- attivi processi di insegnamento e di apprendimento adeguati alle differenti forme di intelligenza e potenzialità eterogenee degli studenti;
- promuova azioni didattiche e di studio di tipo cooperativo e inclusivo che mirino al successo scolastico della generalità degli studenti;
- ponga particolare attenzione alla dimensione inclusiva della scuola per far fronte alle esigenze degli studenti con bisogni speciali: DVA, DSA, BES;
- curi il miglioramento dei processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio;
- potenzi la didattica per competenze adeguandone la valutazione e la documentazione;
- promuova il miglioramento degli ambienti di apprendimento, sia nell'accezione legata agli spazi e agli ambienti, sia nell'accezione legata allo sviluppo di metodologie didattiche innovative;
- rafforzi i processi di valutazione e autovalutazione d'Istituto intesi non solo come mero adempimento in base alla normativa vigente (RAV - PdM - Rendicontazione sociale), ma soprattutto come strumento di riflessione sulle pratiche educativo-didattiche, sull'efficacia ed efficienza dell'area organizzativa e sulle scelte di ampliamento dell'offerta formativa;
- renda i dipartimenti luoghi di scelte culturali, di ricerca e sperimentazione metodologica, di confronto, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento;
- migliori il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni relative agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione, ai risultati conseguiti;
- promuova la cultura della legalità, del rispetto delle regole e delle persone;
- promuova lo sviluppo della persona umana come cittadino;
- ponga al centro dell'azione dell'istituto la formazione e l'autoaggiornamento del personale;
- valorizzi la didattica digitale integrata, in modalità sincrona e asincrona per attività di recupero, potenziamento o svolgimento di itinerari didattici volti alla valorizzazione delle eccellenze per garantire a ciascuno lo sviluppo delle potenzialità individuali;
- implementi il processo di dematerializzazione e trasparenza amministrativa.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

Si individuano gli obiettivi formativi prioritari da raggiungere con le risorse umane, finanziarie e strumentali:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese anche, ove possibile, mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- potenziamento delle competenze nell'ambito delle discipline STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica), con l'obiettivo di creare la "cultura" scientifica e la "forma mentis" necessarie per lo sviluppo del pensiero computazionale;

- favorire la formazione dei docenti sull'utilizzo di nuove tecnologie didattiche e sullo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, in linea con i requisiti richiesti dalla scuola del futuro;
- potenziamento delle competenze nell'arte e nella storia dell'arte;
- promuovere valori, diritti e doveri che costituiscono il nostro patrimonio democratico, fondamento di una società imperniata sulla Persona come stabilito dalla Legge 92/2019 e successive Linee guida per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica di cui al D.M. n. 183 del 7 settembre 2024;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale e dei beni paesaggistici. Educazione all'utilizzo consapevole dei mezzi informatici e di comunicazione. Iniziative per il contrasto del bullismo e del cyberbullismo;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano; implemento dell'attività motoria come momento di crescita umana e sociale;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- conduzione di attività laboratoriali per gruppi di alunni, anche a sezioni/classi aperte anche per favorire recuperi e approfondimenti nonché per valorizzare le eccellenze;
- consolidamento dei processi già avviati per l'orientamento in collaborazione con le scuole del territorio.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DELLA SCUOLA PRIMARIA

Il Collegio dovrà, se necessario, per garantire valutazione autentica, trasparente e omogenea, revisionare i criteri di valutazione degli apprendimenti allegati al Piano triennale dell'offerta formativa, modificando o integrando quelli in vigore, in base ad eventuali successive ordinanze esplicative.

FORMAZIONE

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa indicherà, inoltre, il piano di formazione del personale docente e ATA, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il Dirigente Scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

Le aree, che dovranno essere incluse nel piano di formazione, riguardano:

- la programmazione e la didattica per competenze;
- le metodologie didattiche innovative;
- le competenze digitali e utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica;
- la metodologia con particolare riguardo alla didattica inclusiva, alle strategie e metodologie specifiche per gli studenti DVA, DSA, BES;
- la prevenzione e contrasto del disagio (bullismo e cyberbullismo);
- l'educazione civica con particolare riguardo alla conoscenza della Costituzione e alla cultura della sostenibilità;
- i temi specifici di ciascun segmento scolastico relativi alle novità introdotte dalle recenti normative.
- la formazione di tutto il personale sulla sicurezza e sulla privacy.

ATTIVITÀ PROGETTUALI

Consolidamento dei progetti che hanno avuto successo negli anni precedenti. Le attività progettuali dovranno essere coerenti con l'identità dell'Istituto, avere significativa ricaduta sull'attività curricolare e rispondenza con i reali bisogni degli studenti. Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, dovranno essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire e gli obiettivi cui tendere, gli indicatori

quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli, le risorse professionali coinvolte con i rispettivi ambiti di responsabilità. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza /assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

Sviluppo delle procedure di autovalutazione mediante la raccolta e l'elaborazione di dati utili all'analisi della qualità dell'offerta formativa. Attuazione del Piano di Miglioramento elaborato a partire dal RAV e costante monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi.

AMBITO AMMINISTRATIVO

In considerazione del fatto che per il buon funzionamento dell'Istituzione scolastica è essenziale la collaborazione del personale ATA, sia per la corretta gestione delle pratiche amministrative, sia per la vigilanza degli alunni, sia per la cura del decoro di ambienti e arredi, si individueranno, sentito il DSGA, procedure e attività rivolte al miglioramento dell'azione amministrativa e nell'ottica dello sviluppo dell'uso delle nuove tecnologie e della dematerializzazione.

Il Piano dovrà essere aggiornato ed elaborato a cura delle Figure Strumentali a ciò designate, validamente supportate dalle Commissioni approvate dal Collegio Docenti, in tempi utili per l'approvazione del Consiglio di Circolo entro e non oltre la data di inizio della fase delle iscrizioni.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Mauro SCORRANO

Il documento è prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale